

Lascerà Palazzo Valentini a settembre. Il saluto di Veltroni, Gasbarra e Marrazzo

## Serra: «Ora mi aspetta l'incarico più difficile»

*Il prefetto nominato Alto commissario contro la corruzione*

All'una, quando le agenzie hanno appena ufficializzato la nomina, nel suo ufficio in prefettura le porte sono insolitamente aperte: dentro, ci sono impiegati, dirigenti, persone che passano solo «per fare le congratulazioni». Perché Achille Serra, il prefetto di Roma, è stato appena nominato dal consiglio dei Ministri «Alto commissario per la prevenzione e la lotta alla corruzione». Da settembre - quando Veltroni lo saluterà con una cerimonia in Campidoglio - lascerà quelle stanze (con terrazza mozzafiato) e si trasferirà in piazza San Lorenzo in Lucina, in un ufficio immenso già circolo degli scacchi. Ecco, contro la corruzione, in Italia, non sarà una partita da iniziare con un arrocco: «Non entro nel merito, aspetto di conoscere meglio la situazione. A occhio, mi sembra l'incarico più difficile della vita». Chissà se lo crede davvero: uno dei primi ad arrivare in piazza Fontana, dicembre '69, uno che, raccontano i colleghi di Milano, non ha mai usato la pistola anche nelle situazioni più estreme, e poi, lui, è uno che passa anni, quegli anni terribili della Milano violenta, a duellare col «bel René» Vallanzasca. Oggi, invece, sotto il suo ufficio ci sono striscioni che chiedono «Perché il prefetto Serra difende il fascista?». Si riferiscono ai fatti di Casal Bertone, la versione fornita il giorno seguente dallo stesso Serra. Ma, oggi, non c'è spazio per le contestazioni: il telefono squilla di continuo, lui risponde, ringrazia, dice «sono felice sia perché si tratta di un riconoscimento prestigioso, sia perché potrò continuare a stare vicino ai romani, la mia gente». C'è chi dice che la destra stia pensando a lui come candidato sindaco del dopo-Veltroni. Ma, su di lui, voci di candidature offerte sono sempre circolate. Ad esempio, quella secondo la quale Berlusconi lo voleva sindaco di Milano; sempre così, quando si è in vista; intorno, e spesso dietro, si dicono un sacco di cose. Ma i fatti, sono altra cosa: capo della Digos e della



Criminalpol, questore di Milano nel '93, prefetto di Roma. Fatti, come quando - dopo Genova 2001 - gestì a suo modo il Social Forum di Firenze. Neanche uno scontro di piazza, zero violenza. Serra, «poliziotto senza pistola», dal titolo di una sua autobiografia.

Oggi, Serra dice che quand'è arrivata la proposta «non ci ho quasi pensato, ne ho parlato con mia moglie, ho accettato subito». Doveva andare in pensione nel 2008, invece lo aspettano - salvo sorprese, nomine, altri incarichi - cinque anni da «alto commissario contro la corruzione». Domanda spontanea: ma perché, esiste



### LA PROPOSTA

*Quando mi è arrivata ne ho parlato con mia moglie e ho accettato subito  
Sono felice, si tratta di un riconoscimento prestigioso*



un commissario anti corruzione? L'ufficio è relativamente giovane, un paio di direzioni ma niente più. E però Serra è pronto ad accettare «questa sfida, perché l'ufficio lo fa il capufficio». La pensione, dunque, può attendere. Le agenzie battono le parole del sindaco: «Per questi anni di importante e leale collaborazione voglio ringraziare Serra a nome della città intera. Con Achille Serra abbiamo affrontato, in questi anni, una serie enorme di grandi eventi: dalla morte del Papa all'insediamento di Benedetto XVII, dai vertici internazionali alle visite di capi di stato di particolare rilevanza. Abbiamo, insieme, affrontato le emergenze del terrorismo e le grandi sfide della sicurezza in una metropoli». Lo ringraziano un po' tutti, da sinistra e da destra, Marrazzo e Gasbarra, non tutti ma molti. «Al nuovo Prefetto di Roma Carlo Mosca, un gentiluomo ed un grande professionista, gli auguri fraterni di buon lavoro. Lui, ringrazia a sua volta. Ma non solo: «Al nuovo prefetto Carlo Mosca, un gentiluomo ed un grande professionista, gli auguri fraterni di buon lavoro».

**Alessandro Capponi**

## Vita e carriera di un poliziotto

Il prefetto Achille Serra è nato a Roma e ha 65 anni, è sposato e ha due figli. Serra lascia dopo circa 4 anni la prefettura di Roma, dove si era insediato il 6 agosto del 2003. Nato a Roma nel 1941, laureato in legge, Serra entra in polizia nel 1968. È destinato a Milano, dove rimane fino al 1990, ricoprendo l'incarico di dirigente della Squadra Mobile, capo della Digos e della Criminalpol. Sono gli anni bui e difficili della strage alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, dei sequestri di persona. Sotto la sua gestione furono sgominate, fra le altre, le bande di Vallanzasca, Epaminonda e Turatello. Questore di Sondrio e di Cremona, poi assumere la direzione del Servizio Centrale Operativo della polizia. È stato prefetto di Palermo, Ancona e di Firenze.



## LE NOMINE

### Serra guida l'anticorruzione Mosca prefetto di Roma

ROMA — Achille Serra, prefetto di Roma, è stato nominato, ieri, dal Consiglio dei ministri Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella pubblica amministrazione. Serra, 65 anni (il suo nuovo incarico ha durata quinquennale), succede a Bruno Ferrante, ex prefetto di Milano — ed ex candidato del centrosinistra a sindaco del capoluogo lombardo — nominato nelle settimane scorse presidente di Fibe e Fibe Campania, le due controllate Impregilo coinvolte in un'inchiesta della procura napoletana sullo smaltimento dei rifiuti. «Desidero ringraziare il governo — ha dichiarato il prefetto di Roma — per la fiducia e il riconoscimento del mio impegno pluriennale. Assumo un altro incarico di prestigio e garantisco di approfondire l'impegno di sempre nell'interesse del Paese». La nomina di Serra, che passa alle dipendenze della presidenza del Consiglio, ha suscitato reazioni positive bipartisan nel mondo politico. Alle «vive congratulazioni» di Fausto Bertinotti, presidente della Camera, e ai ringraziamenti di Walter Veltroni, sindaco di Roma, si sono infatti aggiunti gli attestati di stima di Francesco Giro, deputato e commissario di Roma di Fi, di Gianni Alemanno, presidente della Federazione di Roma di An e del presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, dell'Udc. Serra sarà sostituito — l'avvicendamento avverrà il prossimo 3 settembre — da Carlo Mosca, capo di Gabinetto del

ministro dell'Interno, fattosi da parte, un mese fa, per lasciare il posto all'ex capo della polizia, Gianni De Gennaro, sostituito a sua volta dall'ex vicario Antonio Manganelli. Il posto di numero due della polizia è stato assegnato, sempre ieri, a Luigi De Sena. Il giro di nomine di prefetti ha avuto un occhio di riguardo anche per le quote rosa. Due giorni dopo aver definito uno «scandalo» il fatto che la donna nel nostro Paese «o è una pin-up, o non è» (e «una vergogna» che sia necessaria una legge affinché «le donne siano rispettate come esseri umani e non come corpi da osservare»), è stato proprio Giuliano Amato, ministro dell'Interno, ad aver proposto la nomina di Paola Basilone a capo dell'Ufficio di pianificazione delle forze di polizia. È la prima donna a ricoprire il delicato ruolo di coordinamento di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza.

(a. cus.)

Paola  
Basilone  
coordinerà  
Polizia,  
Carabinieri  
e Guardia  
di finanza

## IL PERSONAGGIO

Dall'invasione dei pellegrini dopo la morte di Wojtyla al patto per la legalità

# Quel "poliziotto senza pistola" tra eventi, tensioni e sos terrorismo

**GABRIELE ISMAN**

**I**N QUATTRO anni — la nomina a Palazzo Valentini è del 6 agosto 2003 — il prefetto Achille Serra ha gestito eventi di rilievo e complessi: la Firma della Costituzione europea (ottobre 2004) con l'arrivo dei capi di Stato, i funerali di Giovanni Paolo II, quando in tre giorni arrivarono a Roma tra i 3 e i 5 milioni di pellegrini, l'insediamento di Benedetto XVI, ma anche l'incidente nella metropolitana sotto piazza Vittorio (ottobre 2006) che mise alla prova con successo tutti i dispositivi di sicurezza e pronto intervento.

Un lavoro incessante — spesso nell'ombra: tanti i comitati di residenti di varie parti della città incontrati in questi anni — in cui Serra ha trovato anche il tempo di scrivere il suo libro, "Poliziotto senza pistola. A Milano negli anni di piombo e della malavita organizzata". Nella città meneghina aveva lavorato a casi importanti — dalla bomba di piazza Fontana all'omicidio Calabresi, dal boom dei sequestri di persona all'affaire Vallanzasca — ma, come dirà più volte, «Roma è la mia città. È un orgoglio e un piacere lavorare qui». Per lui — due figlie e una nipote, romanista sfegatato e amante del buon calcio, nato nel 1941 in piazza Tuscolo, vissuto per anni in via Cerverteri — la nomina nella Capitale è stata un ritorno a casa. «Roma mi mancava tanto» confesserà prima di insediarsi a



**IL PREFETTO**

Achille Serra è stato per 4 anni prefetto di Roma. Tra i protagonisti del patto della Legalità

palazzo Valentini dove in questi anni ha vissuto.

Forse perché la politica lo aveva anche deluso — nel 1996 la sua elezione alla Camera per Forza Italia, due anni dopo arriveranno le dimissioni — è stato un prefetto vicino a tutta la città, senza distinzioni di colori o appartenenze: le scelte dell'ascolto e della presenza costante, ma anche prese di posizione scomode, come quando sostenne l'idea di creare isole dell'amore per la prostituzione in città. Fu forse scomoda — ma gli attentati di Londra erano accaduti poche settimane prima — anche l'esercitazione del 3 ottobre 2005 quando in tre punti nevralgici — Colosseo, piazza della Repubblica e San Pantaleo, a due passi da piazza Navona — si simularono altrettanti attentati. Quell'esercitazione si chiamò Matilda: poco prima era nata la sua unica nipote, Matilde.

Il resto è cronaca recente: il patto per la legalità con il Governo, l'idea di creare 4 insediamenti rom fuori dal Gra, la richiesta del sindaco Veltroni del blocco

antivetro a San Lorenzo e quella, reiterata da comitati di cittadini e municipio I, di ripristinarlo a Campo de' Fiori, Trastevere e Centro. Su questo Serra deciderà nei prossimi giorni.



Dopo quattro anni cambio della guardia a Palazzo Valentini. Per l'uscente nuovo incarico anti-corrruzione

## Prefettura, arriva Mosca al posto di Serra

*Dal 3 settembre. "I romani mi sono stati sempre vicini"*

GIOVANNA VITALE

L'AVVICENDAMENTO era nell'aria da tempo, da quando cioè il ministro dell'Interno aveva deciso di nominare l'ex capo della Polizia Gianni De Gennaro come suo capo di gabinetto. Casella occupata sin dal 2003 dal prefetto Carlo Mosca, 62 anni, due lauree e una lunga carriera a stretto contatto con l'esecutivo. Dal 3 settembre sarà lui il nuovo prefetto di Roma: subentra al «poliziotto senza pistola» Achille Serra, classe '41, per quattro anni ferreo custode della sicurezza nella capitale. Per lui il Consiglio dei ministri ha varato una nomi-

na altrettanto importante: alto commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione.

«Desidero ringraziare il Governo per la fiducia ed il riconoscimento del mio impegno pluriennale», ha subito detto Serra: «Assumo un altro incarico di prestigio e garantisco di approfondire l'impegno di sempre. Al nuovo prefetto di Roma Carlo Mosca, un gentiluomo ed un grande professionista, gli auguri fraterni di buon lavoro». Parole di rito che non nascondono una certa amarezza legata all'impossibilità di chiudere la carriera nella capitale, la sua città: l'addio era si an-

### IL SALUTO

Veltroni:  
"Una serie di grandi vicende gestite insieme"

nunciato, ma in cuor suo l'attuale inquilino di Palazzo Valentini sperava infatti di poterlo rimandare di un altro anno, al 2008, quando sarebbe scattata l'ora della pensione. «Lascero la prefettura il 3 settembre», spiega invece, «e allora avrò modo di ringraziare il sindaco, il presidente della Provincia, il presidente della Regione e i vertici delle forze dell'ordine per l'affetto e la collaborazione che in questi anni hanno consentito di superare con successo momenti di grande difficoltà». Senza dimenticare «i cittadini romani» ai quali «rivolgerò un ringraziamento particolare, mi sono sempre stati vicini».

Il primo a ricambiare è stato il sindaco Veltroni, che dopo aver ricordato la «serie enorme di grandi eventi» affrontati «insieme» in questi anni «di importante e leale collaborazione» ha ringraziato il prefetto «a nome della città intera». Parole di elogio che si concludono con «gli auguri di buon lavoro al nuovo prefetto Mosca», la cui nomina ha suscitato «il più sincero apprezzamento» del governatore Marrazzo. Mentre il presidente Gasbarra ha riservato al prefetto uscente un saluto personalizzato: «Ad Achille Serra, all'uomo e al prefetto», «autorevole punto di riferimento».



Resterà a Palazzo Valentini fino al 3 settembre: «Grazie ai cittadini romani per l'affetto e la collaborazione che mi hanno dato»

## Prefettura, Serra lascia dopo quattro anni

Diventa commissario anti corruzione. Al suo posto Mosca, ex capo di Gabinetto del Viminale

di FABIO ROSSI

Più di quattro anni, per la precisione 1.487 giorni, passati a palazzo Valentini. Achille Serra lascerà il prossimo 3 settembre quell'incarico di prefetto di Roma che il ministero dell'Interno gli aveva assegnato il 6 agosto del 2003. Al suo posto siederà Carlo Mosca, 62 anni, già capo di Gabinetto del Viminale (ruolo adesso ricoperto dall'ex capo della polizia Gianni De Gennaro) e uomo di grande esperienza nell'amministrazione dello Stato.

Serra resterà comunque al suo posto fino all'ultimo giorno, per concludere un mandato più lungo della media e pieno di momenti particolarmente impegnativi: dall'allarme terrorismo alle due visite del presidente Usa George W. Bush, dalle esequie di Papa Giovanni Paolo II al derby sospeso all'Olimpico. Passando per decreti anti-vetro e pro-

poste ad alto impatto mediatico, come quella sui quartieri a luci rosse. È stato destinato dal Governo a un incarico di particolare rilievo: sarà l'Alto commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione.

«Desidero ringraziare il Governo per la fiducia ed il riconoscimento del mio impegno pluriennale - è il primo commento di Serra - Assumo un altro incarico di prestigio e garantisco di approfondire l'impegno di sempre nell'interesse del Paese». Per il commiato con la Capitale (intesa come istituzioni cittadine) aspetterà però la fine "ufficiale" della sua permanenza in via IV Novembre. «Il 3 settembre avrò modo di ringraziare il sindaco, il presidente della Provincia, il presidente della Regione ed i vertici delle forze dell'ordine per l'affetto e la collaborazione che in questi anni hanno con-

sentito di superare con successo momenti di grande difficoltà - sottolinea Serra - E di rivolgere un ringraziamento particolare anche ai cittadini romani e di tutta la provincia, per la stima e la vicinanza con cui hanno dato stimolo al mio lavoro».

Al prefetto uscente arrivano ringraziamenti unanimi da parte del mondo politico. «Con Achille Serra abbiamo affrontato, in questi anni, una serie enorme di grandi eventi: per questa importante e leale collaborazione lo voglio ringraziare a nome della città intera - dice il sindaco Walter Veltroni - Il nuovo, prestigioso incarico che assumerà corrisponde alla sua esperienza e alla sua determinazione». In questi anni di stretta collaborazione, aggiunge il presidente della Provincia Enrico Gasbarra, «ho potuto apprezzare, soprattutto nei numerosi momenti di difficoltà che la Capitale ha dovuto af-

frontare, la sua straordinaria capacità di dialogo, di mediazione, la grande esperienza e capacità nella gestione degli uomini e il profondo senso delle istituzioni». Un ringraziamento a Serra arriva anche dal presidente della Regione Piero Marrazzo: «Ho potuto apprezzare la sua grande competenza e professionalità in questi anni, sia nel mio ruolo istituzionale e ancor prima come semplice cittadino», dice il governatore. E Gianni Alemanno, presidente della federazione romana di An, ricorda come Serra abbia svolto «il suo incarico di prefetto di Roma con equilibrio e rispetto dei ruoli istituzionali e politici nella nostra città».

Intanto Silvana Riccio, capo di Gabinetto della Prefettura, è stata nominata prefetto dal Consiglio dei ministri. Andrà a svolgere le funzioni di ispettore generale di amministrazione al ministero dell'Interno, sempre dal 3 settembre.

### SERRA E...

#### ...i quartieri a luci rosse

A maggio del 2005 Serra lancia l'idea di creare anche a Roma un quartiere a luci rosse, per contenere la prostituzione, scatenando polemiche politiche

#### ...l'ordinanza antivetro

Nel 2004 il prefetto firma la prima ordinanza per vietare la vendita di bevande da asporto in bottiglie di vetro in alcune strade e piazze della vita notturna romana

#### ...l'allarme terrorismo

Con Serra in Prefettura Roma affronta periodi di forte tensione sul fronte del terrorismo, con apice nell'estate 2005, e due visite del presidente Usa Bush

### SERRA E...

#### ...il derby sospeso

Serra è all'Olimpico il 21 marzo del 2004, la serata più nera del calcio della Capitale, con sospensione del derby e una notte di incidenti fuori lo stadio

#### ...la caccia al "lupo"

Luglio 2004: a Roma scatta la caccia a Luciano Liboni, detto il "lupo", che resterà ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri, al Circo Massimo

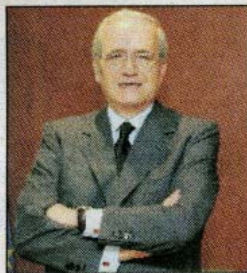
#### ...i campi nomadi

Serra partecipa, con Veltroni alla stesura del patto per la sicurezza a Roma, che prevede tra l'altro quattro villaggi della solidarietà per i nomadi

**NOMINE**

## Mosca è il prefetto di Roma, De Sena vicario della polizia

ROMA- Sarà Luigi De Sena ad affiancare come vicario il nuovo capo della polizia Antonio Manganelli. In polizia dal 1968, sposato con tre figli, De Sena ha ricoperto incarichi delicati e importantissimi: nel 1981 era a capo della mobile di Roma, trasferito nel 1985 presso la Criminalpol ha diretto importanti operazioni antimafia in



Luigi De Sena

**Achille Serra alto  
Commissario  
per la lotta  
alla corruzione**

della Polizia e direttore della Criminalpol e dal novembre 2005, dopo l'omicidio Fortugno, va a Reggio Calabria come prefetto con incarichi speciali, quali il contrasto alla 'ndrangheta e l'attuazione del programma straordinario di intervento in Calabria.

Cambio della guardia anche al vertice della prefettura di Roma. Achille Serra esce per diventare Alto commissario per la prevenzione e la lotta alla corruzione, in sostituzione di Ferrante che passa ad incarichi privati. Al suo posto va Carlo Mosca, privo di poltrona dopo aver ceduto il suo posto di capo di Gabinetto a Gianni De Gennaro. E per finire il prefetto Paola Basilone va a dirigere l'ufficio di Coordinamento e Pianificazione di tutte le forze di polizia. Incarico prestigioso, mai finora ricoperto da una donna.

Sicilia. Poi è stato distaccato per un lungo periodo presso la presidenza del Consiglio. Nel 1996 è tornato alla Criminalpol con l'incarico di occuparsi del progetto sicurezza per il Giubileo del 2000. Poi nel luglio 2000 De Sena si occupa come direttore centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale del Dipartimento della pubblica sicurezza. Nel 2003 viene nominato vicecapo



## INCARICHI

# Achille Serra nuovo capo dell'autorità Anticorruzione

☞ Giro di poltrone per i prefetti italiani. La nomina di Achille Serra, prefetto di Roma, ad Alto commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella Pa, posto lasciato libero la settimana scorsa da Bruno Ferrante, ha aperto la strada a nuovi incarichi per quasi 50 prefetti, ratificati ieri dal Consiglio dei ministri. «Assumo un incarico di prestigio e garantisco di approfondire l'impegno di sempre nell'interesse del Paese», ha detto Serra.

All'ex questore di Milano sono arrivate, tra le altre, le congratulazioni del presidente della Camera Fausto Bertinotti, del sindaco di Roma Walter Veltroni e di Gianni Alemanno (An), che gli invia «l'augurio di potenziare al massimo l'attività di un'authority di cui c'era un forte bisogno».

Nella Capitale, intanto, in sostituzione di Serra arriva Carlo Mosca, 62enne milanese, ex capo di Gabinetto dei ministri dell'Interno Giusep-

pe Pisanu e Giuliano Amato. Nuovo incarico anche per Luigi De Sena, prefetto di Reggio Calabria, che diventa vicecapo vicario della Polizia. Al suo posto arriva Francesco Musolino, che lascia Cosenza a Pietro Lisi. Quest'ultimo, fino a ieri alla prefettura di Caltanissetta, viene sostituito da Vincenzo Petrucci. Ad Alessandria arriva Francesco Castaldo, mentre da Alessandria a Udine passa Lorenzo Cernetig. Dal capoluogo friulano a Bergamo arriva Camillo Andreana.

Giuseppe Forlani diventa direttore centrale dei Servizi civili per l'immigrazione e l'asilo, mentre Nicola Izzo assume l'incarico di capo della segreteria del Dipartimento della Polizia. Paola Basilone viene nominata direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione della Polizia. Avvicendamenti anche nelle città di Macerata, Pavia, Latina, Taranto, Messina, Grosseto, Sassari, Cagliari, Pisa e Siracusa.

**IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA RATIFICATO NOMINE E CAMBI D'INCARICHI AI VERTICI DELL'AMMINISTRAZIONE**

# Corruzione, Serra commissario

## Carlo Mosca prefetto a Roma. De Sena vicecapo vicario della polizia

ROMA. Nuove nomine e scambi di incarichi ai vertici dello Stato. Anzitutto, cambia il prefetto di Roma. Il Consiglio dei ministri ha nominato l'attuale prefetto, Achille Serra, alto commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione al posto di Bruno Ferrante, che si era dimesso. Sarà ora Carlo Mosca, 62 anni, ex capo di gabinetto al ministero dell'Interno sia di Giuseppe Pisanu che di

Giuliano Amato a dirigere la prefettura della capitale.

Nuovo incarico anche per Luigi De Sena, napoletano. Diventa vicecapo vicario della Polizia. De Sena da novembre del 2005 era prefetto di Reggio Calabria anche con l'incarico di coordinatore delle attività di sicurezza pubblica e di contrasto della criminalità organizzata e per l'attuazione del programma straordinario di intervento in Calabria. Al suo posto a Reggio andrà Francesco Musolino che lascia Cosenza dove andrà Pietro Lisi. Quest'ultimo lascia Caltanissetta dove è stato nominato

Vincenzo Petrucci.

Paola Basilone, napoletana, prefetto di Vibo Valentia, diventa direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di Polizia. È la prima donna a ricoprire un incarico così importante. La nomina è stata fortemente voluta dal ministro dell'Interno Giuliano Amato. E un altro campano (salernitano), Nicola Izzo, 58 anni, ex questore di Napoli, sale ai vertici della Polizia: diventa capo della segreteria del dipartimento della Polizia.

Il turn over riguarda una cinquantina di prefetti. Francesco Castaldo sarà prefetto ad Alessandria, mentre Lorenzo Cerneting passa da Alessandria ad Udi-

ne e Camillo Andreana da Udine a Bergamo. Rosaria Cicala è a disposizione con incarico e Vittorio Piscitelli è prefetto a Macerata, al posto di Ferdinando Buffoni che va a Pavia. Prefetto di Latina diventa Bruno Frattasi. Alfonso Pironti passa da Latina a Taranto e Francesco Alecci da Taranto a Messina al posto di Stefano Scammacca che diventa rappresentante del governo per la Regione Sardegna. Francesca Cannizzo è prefetto a Grosseto, Paolo Guglielmin a Sassari al posto di Salvatore Gullotta che passa a Cagliari. Maria Scandura da Pisa passa a Siracusa e Benedetto Basile da Siracusa a Pisa. Pasquale Manzo è nominato presidente della Commissione di coordinamento per la Valle d'Aosta. Giuseppe Forlani diventa prefetto ed è direttore centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo. Carla Scoz va all'Ispettorato per la funzione pubblica. Fulvio Testi, nominato prefetto, è commissario del governo per la provincia di Bolzano. Pasquale Piscitelli a disposizione con incarico di vicecapo di gabinetto vicario. Giovanna Iurato è invece direttore centrale dei servizi tecnico-logistici del dipartimento della P.S. Michele Mazza è nominato commissario del governo per la provincia di Trento e Adriano Soi direttore della Scuola superiore dell'Amministrazione dell'interno. Marisa Troise è capo dell'Ispettorato generale di amministrazione e Giuseppe Amoroso vicecapo dipartimento vicario del personale. Stefano Narduzzi è direttore dell'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale. Raffaele D'Agostino, diventa prefetto, a disposizione con incarico, così come Tiziana Costantino, Maria Luisa Miozzi, Antonella De Miro, Ennio Sodano. Silvana Riccio, nominata prefetto, è ispettore generale di Amministrazione. In disponibilità alla Pubblica sicurezza il dirigente generale Gaetano Tornatore. Ed è nominato dirigente generale il dirigente superiore Rossano Signoretta, fuori ruolo presso la Presidenza del consiglio.



Nicola Izzo

*Alti dirigenti  
anche  
l'ex questore  
di Napoli  
Nicola Izzo  
e Paola Basilone*



## Le principali nomine

<b>Achille SERRA</b>		Alto commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione
<b>Carlo MOSCA</b>		Prefetto di Roma
<b>Paola BASILONE</b>		Capo dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di Polizia presso il Dipartimento di pubblica sicurezza
<b>Fabio PISTELLA</b>		Presidente del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione
<b>Luigi DE SENA</b>		Vice capo vicario della Polizia
<b>Furio PASQUALUCCI</b>		Procuratore generale della Corte dei conti
<b>Luigi PACIFICO</b>		Consigliere della Corte dei conti
<b>Stefano NARDUZZI</b>		Direttore dell'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale
<b>Nicola IZZO</b>		Capo della Segreteria del Dipartimento della P.S.

ANSA-CENTIMETRI



## Roma, Serra lascia la Prefettura Combatterà la corruzione

■ Da settembre sarà il nuovo alto commissario per la lotta alla corruzione. Achille Serra, dopo quattro anni, lascia la direzione della Prefettura di Roma e approda a nuovo incarico. «Desidero ringraziare il Governo per la fiducia ed il riconoscimento del mio impegno pluriennale. Assumo un altro incarico di prestigio e garantisco di approfondire l'impegno di sempre nell'interesse del Paese», le prime parole di Serra. Al suo posto è stato nominato Carlo Mosca, negli ultimi quattro anni Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno (ruolo ora ricoperto da De Gennaro).

Per Serra sono trasversali gli attestati di stima e riconoscenza per l'impegno svolto nella capitale: «Con lui - commenta il sindaco di Roma, Walter Veltroni - abbiamo affrontato una serie enorme di grandi eventi: dalla mor-

te del Papa all'insediamento di Benedetto XVI, dai vertici internazionali alle visite di capi di stato. Abbiamo affrontato le emergenze del terrorismo e le grandi sfide della sicurezza in una metropoli. Per questi anni di importante e leale collaborazione voglio ringraziare Achille Serra a nome della città intera. Il nuovo, prestigioso incarico che assumerà corrisponde alla sua esperienza e alla sua determinazione». Dello stesso i messaggi del presidente della Regione Lazio, Marrazzo e della Provincia, Gasbarra. Così come Gianni Alemanno (An): «Gli va il ringraziamento per aver svolto il suo incarico con equilibrio e rispetto dei ruoli istituzionali e politici, ma soprattutto l'augurio di potenziare al massimo l'attività di un'authority, come quella contro la corruzione, di cui c'è un forte bisogno».



## IL PREFETTO DI ROMA

# Serra nominato commissario anti-corruzione

**Roma.** Il prefetto di Roma Achille Serra è stato nominato dal Consiglio dei ministri alto commissario «per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione». Ad annunciarlo, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi. A Roma gli succederà da settembre Carlo Mosca, già capo di gabinetto del ministero degli Interni. Serra (66 anni) lascia la prefettura capitolina dopo 4 anni di servizio, per i quali è stato ringraziato dal sindaco Veltroni e da tutto il governo. Un sentimento reciproco: «Desidero ringraziare il governo per la fiducia e il riconoscimento - ha commentato Serra - Assumo un altro incarico di prestigio e garantisco di approfondire l'impegno di sempre nell'interesse del Paese».



## TURNOVER DI PREFETTI

# Achille Serra lascia Roma al suo posto Carlo Mosca

ROMA

Achille Serra lascia la prefettura di Roma, dopo quattro anni. Ieri, il Consiglio dei Ministri (in un turn over di prefetti che ha visto oltre 50 tra nuove cariche e trasferimenti) lo ha nominato Alto commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione. Al suo posto andrà, dal 3 settembre, Carlo Mosca.

Milanese, 62 anni, Mosca ha diretto la Scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno ed è stato capo di gabinetto del ministro dell'Interno, sia con Giuseppe Pisanu che con Giuliano Amato (fino alla recente nomina, al suo posto, dell'ex capo della polizia Gianni De Gennaro).

«Con Achille Serra - ha ricordato il sindaco di Roma Walter Veltroni, ringraziandolo e nel contempo facendo gli auguri a Mosca - abbiamo affrontato in questi anni una serie enorme di grandi eventi: dalla morte di Papa Wojtyla all'insediamento di Benedetto XVI, dai vertici alle visite dei capi di Stato, alle grandi emergenze di sicurezza».

Tra le altre decisioni prese ieri c'è lo spostamento di Luigi De Sena da Reggio Calabria al Viminale, dove assumerà l'incarico di vicecapo vicario della polizia, e la promozione a prefetto del vice prefetto di Milano, Ennio Mario Sodano, in attesa che gli venga assegnata una sede.



## GLI ALTRI PROVVEDIMENTI

### Achille Serra contro la corruzione

**Achille Serra**, prefetto di Roma, è il nuovo alto commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella p.a. Al suo posto nella capitale arriva **Carlo Mosca**. L'avvicendamento è stato deciso dal consiglio dei ministri di ieri. Palazzo Chigi ha anche disposto la nomina a procuratore generale della Corte dei conti del presidente di sezione, **Furio Pasqualucci**, mentre il professor **Luigi Pacifico**, dirigente del ministero dell'economia, diventa consigliere della magistratura contabile. **Fabio Pistella** va a presiedere il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (Cnipa).

Molto folto il movimento di prefetti deciso dal consiglio dei ministri su proposta del ministro dell'interno, Giuliano Amato. **Luigi De Sena**, prefetto di Reggio Calabria, diventa vicedirettore vicario della pubblica sicurezza e il suo posto viene occupato da **Francesco Musolino**.

**Pietro Lisi** prende il posto di quest'ultimo a Cosenza, mentre a Caltanissetta va **Vincenzo Petrucci**. **Giuseppe Forlani** diventa direttore centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo. **Adriano Soi** è il nuovo direttore della Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno.

Tra le altre nomine decise ieri: **Marisa Troise** a capo dell'ispettorato generale di amministrazione, **Giuseppe**

**Amoroso** a vicecapo del dipartimento vicario del personale, **Paola Basilone** a direttore dell'ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle forze di polizia, **Stefano Narduzzi** a direttore dell'ufficio centrale interforze per la sicurezza personale.

Il consiglio ha inoltre autorizzato il ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, Luigi Nicolais, a esprimere il parere favorevole del governo sull'ipotesi di contratto collettivo quadro relativo alla ripartizione dei distacchi e permessi per le organizzazioni sindacali, nonché sull'atto di indirizzo per il rinnovo del contratto collettivo per il personale non dirigente del comparto enti pubblici non economici (quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007).

È stato poi approvato il decreto presidenziale che indice per il 28 ottobre prossimo il referendum popolare nei comuni di Cortina d'Ampezzo, Livinalongo del Col di Lana e Colle Santa Lucia per il loro distacco dal Veneto e aggregazione al Trentino-Alto Adige.

Il consiglio dei ministri ha inoltre dichiarato lo stato di emergenza per le gravi avversità atmosferiche nel comune di Guidizzolo (Mantova) e per l'esplosione della fabbrica di fuochi d'artificio nel comune di Montegiorgio in provincia di Ascoli Piceno.

— riproduzione riservata —